ABBONAMENTI
Anno . . . . Lire 36.-
Semestre . „ 18-
Trimestre . „ 9.-
Monarchia e estero
trimestre Cor. 10.50
Ogni numero cent. 15

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Per ogni riga di corpo 8
Avvisi comm. L. -.50
Avvisi mortuari comunicati di banche ecc. L. 1.25
Notizie nel corpo del giornale . . . L. 4.-

Anno II. — N. 184 | Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68. | Martedì, 15 ottobre 1918.

Bollettino
dello Stato Maggiore austro-ungarico

(12 ottobre). *Italia:* L'altipiano dei Sette Comuni fu ieri teatro di violenti e per noi fortunati combattimenti. Dopo breve raffica di fuoco, alle 4 incominciarono fra la Val d'Assa ed il Monte di Valbella attacchi italiani. Mentre le punte presso Asiago furono fatte naufragare dal nostro fuoco di difesa, riuscì ai francesi ed agli italiani di penetrare temporaneamente nelle nostre trincee sul monte Sisemol, ma un contrattacco delle nostre riserve di battaglione immediatamente iniziato, ributtò subito il nemico. Anche nella parte orientale dell'altipiano gli attacchi del nemico s'infransero parte nel nostro fuoco e parte in combattimento corpo a corpo o in contrattacco. L'avversario lasciò dinanzi alle nostre posizioni numerosi morti e gravemente feriti. Il successo fu merito tanto delle truppe quanto della direzione. Fra le truppe piene di abnegazione erano rappresentati in unione indistruttibile i figli di tutte le parti della Monarchia. Riconoscimento speciale va tributato agli austriaci meridionali (tedeschi, sloveni ed italiani), al reggimento di fanteria n.o 117 ed ai reggimenti degli honved n.o 23 e 24.

Balcani: In Albania in concordanza alla ritirata indisturbata delle nostre forze principali, abbiamo ritirato le nostre retroguardie dallo Skumbi. Mitrowitza fu occupata dal nemico.

Fra Nisch e Leskovac continuarono i combattimenti.

Francia. Presso le forze combattenti austro-ungariche in Occidente, nessun avvenimento speciale. Le truppe del ten. mar. Metzger ebbero parte rilevante ai successi recenti della difesa dinanzi a Verdun. I reggimenti di fanteria n.o 5 e 112 gareggiarono in valore coi battaglioni di cacciatori n.o 17 (Hindenburg), 25 (Bruna) e 31 (Zagabria).

(13 ottobre). *Italia.* I nemici non hanno ripetuto i loro attacchi nei Sette Comuni.

Dappertutto la solita attività di combattimento.

Balcani. In Albania, come d'ordine, si continua la marcia di ritirata.

Nella regione di Ipek si fa sentire una forte infiltrazione di bande.

Dopo parecchi giorni, di combattimenti, Nisch fu abbandonata al nemico.

Francia. Presso Beaumont, i nostri reggimenti parteciparono di nuovo vittoriosamente alla difesa contro attacchi di massa degli americani.

Bollettino
del Quartiere Generale germanico

(12 ottobre). *(Gruppo d'esercito principe ered. Ruperto).* Dalle posizioni ad occidente di Douai noi siamo passati a quelle posteriori. L'avversario ci seguì lentamente e si fermò a sera nelle linee Alt-Vendin-Harnes-Henin-Lietart e a oriente della ferrovia Beaumont-Brebieres. A nord est di Cambrai il nemico attaccò tra la Schelda e St Vaast. Lo scopo dell'attacco impreso qui su una fronte ristretta con divisioni inglesi, era quello di sfondare in direzione di Valenciennes. Al nemico riuscì soltanto di por piede in Iwny e sulle alture orientali e sudorientali del luogo. I nostri contrattacchi appoggiati efficacemente da autocarri corazzati, fecero arrestare gli assalti del nemico. Sul rimanente della fronte allontanammo il nemico dalle nostre linee, cagionando ai suoi ripetuti assalti, perdite gravi.

(Gruppo d'esercito Kronprinz). Violenti assalti parziali di divisioni inglesi, americane e francesi ad ambe le parti di Bohain furono respinti davanti alle nostre posizioni. Combattimenti di ricognizione all'Oise.

A mezzogiorno di Laon sgomberammo il Chemin des Dames. All'Aisne tra Berry au Bac e a mezzogiorno di Hutier, abbiamo occupate nuove posizioni. I movimenti iniziati da parecchi giorni, rimasero celati al nemico e procedettero indisturbati e secondo il piano. Anche nella Campagne il nemico seguì soltanto con cautela.

L'esito vittorioso della grande battaglia nella Campagne, vinta in 14 giorni dopo lotta ostinata dall'esercito del generale von Einem, con contingenti relativamente deboli, di fronte alla superiorità numerica dei francesi e degli americani, ha reso possibile l'esecuzione indisturbata di questi difficili movimenti.

(Gruppo d'esercito Gallwitz). Combattimenti parziali ad anbi i lati dell'Aire. Violenti attacchi condotti dal nemico negli ultimi giorni nel settore di combattimento su ambe le sponde della Mosa, naufragarono con gravi perdite. Cunel e il bosco di Ornes, perduti momentaneamente, furono riconquistati da battaglioni sassoni. La 115 divisione d'Alsazia Lorena posta sotto il comando del generale maggiore Kundi, la quale per 15 giorni resistè nel punto culminante della battaglia in difficile lotta di difesa, mantenne anche ieri le posizioni affidatele contro tutti gli assalti nemici.

(13 ottobre). *(Gruppo d'esercito principe ered. Ruperto).* Nel settore del Canale, ai due lati di Douai e al margine occidentale di Douai, ci troviamo in contatto di combattimento col nemico. Douai ha notevolmente sofferto sotto il fuoco delle artiglierie e delle bombe degli aviatori nemici. Al nord est di Cambrai, nella notte dell'11 ci siamo alquanto distaccati dal nemico. Ieri a mezzogiorno esso ci ha seguiti e la sera si trovava presso Ovesnes le Sec e sulle alture alla riva occidentale della Selle presso Saulzoir ed Haussy. Di buon mattino violento combattimento di artiglieria ai due lati di Le Cateau.

Tra Solesnes e Le Cateau il nemico attaccò con ingenti forze. Gli riuscì di penetrare nelle nostre posizioni ai due lati di Neuvilly. Il nostro contrattacco, preparato con vigorosissimo fuoco di artiglieria condusse a pieno successo e ricacciò di nuovo il nemico. Un attacco parziale sferrato alla sera presso Briastre, fu respinto.

(Gruppo d'esercito Kronprinz). Al nord dell'Oise il nemico passò a vigorosi attacchi ai due lati di Vaux-Andigny, ad oriente di Bohain e presso Aisonville.

Presso e a nord di Origny esso tentò di irrompere nelle nostre posizioni oltre l'Oise. L'urto principale lo sopportarono reggimenti della Turenna. Il nemico fu dappertutto respinto, in parte in aspre mischie ed in contrattacco.

Sulla fronte tra l'Oise e l'Aisne, il nemico ha seguito anche ieri solo lentamente i nostri movimenti di ritirata. Alla sera aveva raggiunto le boscaglie di St. Gobain, le alture al nord dell'Ailette ed Ami Fontaine.

Al nord del settore di Retourne, solo con deboli forze ha passato la linea Asfeld-La Ville-Avancon-Perthes-Vaux-Champagne-Votzieres.

Contingenti nemici che avanzarono oltre l'Aisne al sud est di Vouziers, furono fatti prigionieri.

Furono respinti attacchi parziali del nemico presso Tharmes all'Aisne.

(Gruppo d'esercito Gallwitz). Attacchi parziali del nemico alla riva occidentale della Mosa fallirono. Serii combattimenti continuarono tutti i giorni ad oriente della Mosa tra il bosco di Ormont ed il Wavrile al nord est di Beaumont.

Gli americani che rinnovarono continuamente i loro inutili attacchi con impiego di ingenti forze, furono respinti in aspra lotta da reggimenti prussiani, sassoni, württemberghesi ed austro-ungarici.

Teatro sud orientale della guerra. Combattimenti nei dintorni di Nisch. Di fronte a forze superiori, seguendo ordini impartiti, le nostre truppe ripiegarono sulle alture al nord della città. Nisch fu occupata dal nemico.

Guerra sui mari
Il siluramento di due piroscafi inglesi. Numerose vittime.

LONDRA, 13. — Il piroscafo inglese «Leinster» partì ai 10 ottobre da Krigstown con 650 passeggieri e 70 uomini di equipaggio. Esso venne colpito due volte da un siluro. Parecchi battelli di salvataggio si capovolsero ed i passeggieri annegarono.

Secondo il «Daily Mail» il siluramento del piroscafo «Leinster» e del piroscafo «Hirano Naro» è opera di una nuova stazione di sottomarini la quale è provveduta di sottomarini armati assai più pesantemente. Secondo le informazioni della «Reuter» il piroscafo «Hirano Naro» venne silurato con mare tempestoso. Ventinove naufraghi furono tratti in salvo da un cacciatorpediniere americano. Secondo una comunicazione dei 250 imbarcati ne poterono venir salvati soltanto 28 — tra i quali 11 passeggeri, tre inglesi, un olandese ed un belga.

21.000 tonnellate.

BERLINO, 13. — Si comunica ufficialmente: Nella zona del blocco intorno all'Inghilterra furono affondate dai nostri sottomarini 21.000 tonnellate di registro lordo.

NELLA MONARCHIA
Ricevimenti politici dell'Imperatore Carlo I

VIENNA, 13. Iermattina, l'Imperatore Carlo I ricevette presso il Comando supremo i rappresentanti di tutte le frazioni politiche del Parlamento assieme ai rappresentanti dei partiti della Camera dei Signori. L'imperatore si informò del loro programma politico. A queste udienze si dà importanza decisiva per le nuove radicali riforme interne della Monarchia.

Nei prossimi giorni si raduneranno a seduta le Delegazioni. Il ministro degli esteri barone Burian parlerà sulla situazione estera.

La risposta della Germania alla Nota di Wilson

Il testo della risposta tedesca

BERLINO, 12. (W. B.). La Nota di risposta del governo germanico al presidente Wilson è del seguente tenore:

«In risposta alle domande del presidente degli Stati Uniti d'America il governo germanico dichiara:

Il governo germanico ha accettato gli articoli proposti dal presidente Wilson nel suo discorso dell'8 gennaio 1918 ed in quegli ulteriori come base di una pace giusta e durevole. Scopo delle discussioni preliminari sarebbe dunque unicamente quello d'accordarsi sui particolari pratici della loro applicazione. Il governo germanico suppone che anche i governi delle potenze congiunte cogli Stati Uniti si mettano sul terreno delle dichiarazioni del presidente Wilson.

Il governo germanico d'accordo col governo austro-ungarico si dichiara disposto per il raggiungimento di un armistizio a corrispondere alle proposte di sgombero fatte dal presidente. Esso lascia al presidente di disporre per un convegno di una commissione mista la quale avrebbe il compito di accordarsi sulle modalità dello sgombero.

L'attuale governo germanico che porta responsabilità del passo per la pace, è formato mediante trattative e in pieno accordo colla grande maggioranza del Reichstag.

Appoggiato in ogni sua opera sulla volontà di questa maggioranza, il cancelliere dell'Impero parla in nome del governo e del popolo germanico».

Berlino, 12 ottobre 1918.

Dott. Solf
segretario di stato agli esteri.

Importanti avvenimenti durante la prossima settimana

BERNA, 13. Nei circoli politici di Berna si è dell'opinione che la pace si avvicina ora a grandi passi, perchè si ritiene per certo che la Germania accetta incondizionatamente i punti di Wilson, mentre appare esclusa una rottura dello scambio di Note già iniziato.

Per la prossima settimana si attendono importanti avvenimenti. A quanto si dice, Wilson, ricevuta la risposta germanica, dirigerà al governo tedesco un'altra Nota che sarà una manifestazione comune degli alleati e sarà base per l'inizio delle trattative di pace.

Un discorso di Lansing

BERLINO, 13. Secondo il «Berliner Tagblatt», il segretario di stato Lansing fece ieri un discorso, nel quale dichiarò: «La possibilità delle trattative di pace è vicina. Non dev'essere permesso, che lo spirito di vendetta turbi le discussioni. Un tale contegno degli alleati turberebbe lo spirito sincero della giustizia, che è necessaria per il raggiungimento d'una pace duratura. Il popolo americano non deve mantenere odii irreconciliabili.

L'Intesa risponderà indipendentemente da Wilson

COPENHAGEN, 13. Secondo i giornali inglesi, l'Intesa sta già trattando indipendentemente dall'azione di Wilson sulla risposta da darsi alle potenze centrali, la quale sarà data collettivamente e conterrebbe tutto il programma dell'Intesa. Ognuno degli alleati esporrà le proprie condizioni di pace.

Per la lega dei popoli

BERLINO, 13. Nella «Nordd. Allg. Zeitung» il segretario di Stato Erzberger perora a favore della lega dei popoli e soggiunge che l'idea di una tale lega va guadagnando potentemente terreno nella Germania.

Va salutato caldamente il fatto che lord Grey in questi giorni si è dichiarato incondizionatamente per i principi di Wilson enunciati addì 27 settembre, ciò che significa che egli ripudia tutte le tendenze aventi per iscopo di escludere le Potenze centrali dalla lega dei popoli. — La «Post» ritiene che ove gli alleati ci tenessero realmente ad una lega dei popoli con tendenze pacifiche, noi pure possiamo aderirvi. Diversamente sarebbe la cosa, se la lega dovesse divenire uno strumento dell'Intesa per paralizzare la libertà di movimento della Germania.

La marcia della pace non potrà essere fermata

COPENHAGEN, 13. I giornali inglesi scrivono che durante le adunanze di propaganda per il prestito di guerra inglese, parecchi uomini di stato e politici inglesi furono assediati da domande sulle previsioni di pace. Essi dichiararono che la pace è in marcia e non potrà più essere arrestata.

Grey per la partecipazione della Germania alla Lega dei popoli

VIENNA, 13. — Lord Grey tenne un discorso alla Central Hall di Westminster, dichiarandosi partigiano della politica di Wilson e di appoggiare la Lega delle Nazioni. Disse tra l'altro: Wilson ha dichiarato ripetutamente che la futura lega delle nazioni deve essere una lega nella quale potrà venir ammessa anche la Germania. Noi non dobbiamo cercare pretesti per escluderla.

L'ottimismo svizzero

ZURIGO, 14. — Le «Neue Zuricher Nachrichten» scrivono: Nei circoli svizzeri solitamente bene informati, si ritiene che ancor prima del Natale verranno abbassate le armi. Si dà anche per certo che se anche l'attuale scambio d'idee fra la Germania e l'America non apportasse alcun immediato successo, non per questo si deve ritenere che la guerra durerà oltre il Natale prossimo. Anche alla Borsa svizzera le prospettive di pace sono ben quotate. Le azioni delle fabbriche di munizioni sono in grande ribasso.

Il rialzo dei corsi di pace in America

BERNA, 13. — Si telegrafa da New York al «New York Herald»: Alla Borsa di New York vengono conchiusi affari, ammettendo come termine per la conclusione della pace il 15 novembre p. v.

Il consiglio di Versailles

LONDRA, 13. — (Tel. Comp.) — A quanto anuncia il «Times» il consiglio di guerra degli alleati in Versailles ha deliberato di iniziare trattative sulla base dei 14 punti di Wilson.

Inghilterra ed America pienamente d'accordo

L'AIA, 13. — Il «Daily Chronicle» pubblica che fra Lausing e Lloyd George si è avuto uno scambio di telegrammi, dai quali è risultato il completo accordo fra i criteri politici americani ed inglesi. Anche nella stampa inglese si nota un mutamento decisivo. Perfino la stampa di Lord Norcliff pubblica articoli pacifisti e sostiene la necessità di trattative.

Orlando al Quartiere generale italiano

ROMA, 13. Il presidente dei ministri Orlando, proveniente da Parigi, è giunto alla fronte italiana. Egli si è recato immediatamente al Quartiere generale per conferire col re e col generalissimo Diaz.

Dimostrazioni pacifiste in Italia

LUGANO, 14. — In molte grandi città italiane si svolsero dimostrazioni pacifiste. A Milano ed in altre città gli operai sospesero il lavoro nelle fabbriche ed il prefetto pubblicò un manifesto che invita alla ripresa del lavoro e cerca di ispirare sfiducia nelle manovre pacifiste del nemico.

Pacifismo italiano

LUGANO, 14. — Il «Corriere della Sera» annuncia che la situazione generale è favorevole a condizioni di pace. L'Italia è disposta a trattative di pace d'accordo coi suoi alleati.

La «Stampa» di Torino scrive che la ricerca dei giornali da parte della popolazione non è mai stata tanto grande. Appena pubblicati i giornali sono smaltiti.

Preparativi delle società di navigazione

GINEVRA, 14. — Il «Progress» di Lione ha da Marsiglia che le Società di navigazione marsigliesi assumono già contratti di trasporto per il levante e per i porti del Mediterraneo.

Il diritto di decidere sulla guerra e sulla pace
La riforma della costituzione germanica

BERLINO, 12. I giornali della sera annunziano che il Reichstag si occuperà quanto prima di due progetti di legge riguardanti la riforma della costituzione. Il primo progetto si riferisce all'articolo 11 della costituzione dell'Impero, secondo la quale l'imperatore ha il diritto esclusivo di dichiarare la guerra e di concludere la pace.

Amnistia politica in Germania

BERLINO, 12. — L'agenzia Wolf comunica: L'imperatore Guglielmo ha incaricato il cancelliere e il ministro prussiano della giustizia di proporgli l'amnistia in grande stile di quelle persone che furono condannate dal Tribunale dell'Impero, dai tribunali civili prussiani e dai tribunali straordinari militari per delitti o contravvenzioni politiche, in particolar modo per reati commessi durante scioperi, dimostrazioni, tumulti ecc.

Una proposta analoga è stata fatta dai principi degli stati confederati e dai senati delle città anseatiche.

(Fra i proposti all'amnistia trovasi anche il deputato Liebknecht, il capo dei socialisti indipendenti).

I circoli militari sono d'accordo con la risposta tedesca

BERLINO, 14. Il segretario di stato Erzberger, in un colloquio concesso al direttore della «Norddeutsche allg. Zeitung», affermò che la direzione dell'esercito ha avuto parte decisiva negli ultimi avvenimenti politici, e che il militare è pienamente d'accordo coi circoli politici.

A Bruxelles si terrà la conferenza per la pace

VIENNA, 13. Il «Pester Lloyd» ha da Berlino: Il congresso per la pace mondiale si terrà a Bruxelles e non all'Aja.

IN BULGARIA
Complicazioni interne

BERLINO, 13. La «Vossiche Zeitung» scrive: Stando alle relazioni consolari provenienti da Sofia, sono imminenti per un tempo prossimo, gravi convulsioni interne. Gli operai ed i piccoli agricoltori minacciano un movimento simile a quello dei bolscevichi in Russia. Nei pressi di Dedeagach si sono svolti scontri violenti tra truppe e rivoltosi.

IN FRANCIA
Cambrai un mucchio di ruderi

ZURIGO, 13. Il «Matin» ha da Cambrai che la città è completamente incendiata e distrutta. La città non è che un mucchio di rovine.

NOTIZIE ITALIANE

Pregiudicati che si ribellano

LUGANO, 12. In via Pietrapiana, a Firenze presso il cinematografo „Garibaldi", una ventina di pregiudicati, richiamati all'ordine da un graduato delle guardie municipali, perchè schiamazzavano disturbando la quiete pubblica, si metteva in aperta ribellione, percuotendo il graduato e ferendolo a una mano. Accorsero altri agenti ed un funzionario di P. S. Dopo una violentissima colluttazione, essi poterono trarre in arresto quattro facinorosi. Un agente è rimasto ferito al braccio. L'autorità di P. S. ricerca attivamente gli altri componenti la comitiva.

La cointeressanza degli impiegati ed operai nelle aziende commerciali

LUGANO, 12. La „Gazzetta Ufficiale" pubblica un decreto luogotenenziale che dà facoltà alle società commerciali e ad altri enti economici di provvedere alla costituzione di un fondo di cointeressanza a favore degli impiegati e degli operai delle aziende stesse mediante gli utili destinati alla riserva speciale prevista dal decreto luogotenziale 7 febbraio 1916 N. 123.

L'aggio pei telegrammi con l'estero

LUGANO, 12. In vista del diminuito aggio sull'oro, il Ministero italiano del Tesoro ha stabilito che il supplemento di tassa del 50 per cento che attualmente si riscuote dagli uffici telegrafici a titolo di importo del cambio sulle tasse dei telegrammi per l'estero, pagato in moneta cartacea nazionale, venga ridotto al 40 per cento.

Il provvedimento va in vigore dal 1.o ottobre corr.

Nuovo rincaro dei biglietti ferroviari

LUGANO, 12. Un decreto luogotenenziale autorizza la amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad elevare dal 50 al 55 per cento e dal 30 al 35 per cento rispettivamente per la prima e seconda classe e per la terza classe gli aumenti stabiliti dall'art. 1 A del decreto 28 nov. 1917; ad elevare dal 30 al 40 per cento l'aumento di cui al decreto 26 maggio 1918 N. 728.

Il decreto andrà in vigore dal 1. ottobre.

Un sindaco e un consigliere arrestati

LUGANO, 13. — In seguito a manifestazioni antipatriottiche nel Consiglio comunale di Fontanellato (Parma) il sindaco Marcello Bussolati e il consigliere Corradi Giuseppe venivano arrestati dai carabinieri.

Il Bussolati tempo addietro veniva destituito dalla carica di sindaco per avere dimostrato in occasione di una riunione sentimenti antipatriottici.

Incendio ad Oleggio Novarese

LUGANO, 13. — E' scoppiato a Oleggio Novarese un furioso incendio nella fornace Vitalin-Baldi, che in breve fu distrutta completamente. Le fiamme sono durate tre giorni consecutivi, distruggendo una grande quantità di fieno, paglia e legnami. I danni sono ingentissimi.

Un altro grave incendio è scoppiato a Premo. Andarono perduti molti carichi di legnami, il bestiame ovino e i fabbricati.

Condannati per frodi in forniture militari

LUGANO, 13. — Giorni fa, era arrestato l'industriale Angelo Gatti proprietario di uno stabilimento siderurgico locale, imputato di aver falsamente punzonato del materiale bellico di scarto allo scopo di farlo passare come debitamente collaudato.

Oltre al Gatti furono arrestati il direttore tecnico ing. Bettiloni e gli impiegati addetti allo stabilimento: Alfredo Piccioli e Natale Poppi.

Ora, dinanzi al competente tribunale militare si è svolto il processo. Il Gatti è stato assolto per non aver preso parte al fatto. L'ing. Bettiloni venne condannato, previa degrazione a 7 anni e 2 mesi di reclusione, il Piccioli a 14 mesi e il Poppi ad un anno.

Il Ministro del Portogallo presso la S. Sede

LUGANO, 14. — E' giunto a Roma il capitano Feliciano da Costa, ministro della Repubblica del Portogallo presso la S. Sede. Egli presentò, nei primi giorni della entrante settimana, le credenziali al Pontefice.

Il nuovo Nunzio del Belgio

LUGANO, 14. — L'«Osservatore Romano» pubblica che Benedetto XV ha nominato nunzio presso la Corte belga mons. Sebastiano Nicotra, arcivescovo titolare di Eraclia e attualmente nunzio apostolico del Cile.

Incendio di boschi in Abruzzo

LUGANO, 14. — Il 23 corr. in contrada Cerreto del Comune di Trasacco (Artuccio) si sviluppava un incendio, che presto si propagava a vicini boschi.

Una densa colonna di fumo, che immediatamente si levò dalla zona colpita, convinse della gravità dell'incendio.

Fu quindi un pronto accorrere della popolazione, la quale, con alla testa il regio commissario avv. Nicola Irti, diede alacre opera allo spegnimento del fuoco, che aveva investito anche le vicine proprietà dei signori Tucceri.

La violenza delle fiamme richiese sforzi inauditi, ai quali parteciparono i prigionieri austro-ungarici della vicina azienda di Torlonia e di questo distaccamento.

Sembrò per un momento che l'incendio fosse spento, ma nella notte riarse con proporzioni più vaste.

Ma l'incendio, alimentato da un vento impetuosissimo, continuava la sua opera di distruzione, minacciando di appiccarsi ai vicini boschi di Collelongo e Lecce.

Per altri due giorni le fiamme hanno tinto il cielo del loro sinistro bagliore, ma la volontà degli uomini è stata superiore alla loro furia distruttrice.

La zona distrutta raggiunge l'estensione di ettari 200, di cui la metà con alberi ad alto fusto. I danni sono rilevanti ed incalcolabili sarebbero stati, se l'incendio avesse attaccato i boschi dei vicini comuni.

Il crollo d'una casa a Cerignola

LUGANO, 14. — Mentre a Cerignola, cinque individui, compresa una giovane donna incinta, sedevano a mensa, crollò la volta della casa sotto il peso dell'altra volta del fabbricato soprastante, seppellendoli tutti. Fu salvo soltanto un uomo, il quale riportò lesioni alle gambe.

La casa crollata appartiene ai signori Intini.

Arresto di un evaso dalle carceri di Viterbo

LUGANO, 14. — Il brigadiere Boeris Salvatore, dei reali carabinieri, comandante la stazione di Forano Sabino, unitamente ad un suo milite Vaccari Egidio, riusciva, dopo lunghe ed instancabili ricerche, ad arrestare il pericoloso latitante Maresca Nunzio, evaso nel mese di luglio 1918, dal carcere di Viterbo, dopo avere pugnalato e derubato della sciabola e del moschetto la guardia di custodia di quel carcere.

Un morto e un moribondo a Tivoli per lo scoppio di una bomba

LUGANO, 14. — Si ha da Tivoli:

Sulle colline che circondano l'abitato, le truppe qui residenti, eseguiscono varie istruzioni militari, di tiro a segno, ed esercitazioni con bombe a mano.

In conseguenza di ciò il comando militare aveva, con pubblici avvisi, messo in guardia la popolazione, proibendo di frequentare quelle località in cui avvenivano le esercitazioni stesse.

Ma nel pomeriggio di ieri, i giovanetti, dai 16 ai 17 anni, certi Pananti e Annibaldi, figli di impiegati comunali del dazio, si erano recati in cerca di lumache, dopo la pioggia caduta nella mattinata.

Cammin facendo accidentalmente uno dei giovinetti calpestò una bomba a mano inesplosa.

Avvenne una forte detonazione, e i due amici rimasero investiti gravemente ed in modo tale che l'Annibaldi moriva sul colpo, e l'altro venne raccolto moribondo e trovasi tutt'ora in gravissimo stato all'ospedale civico.

Questa grave disgrazia ha prodotto enorme impressione nella cittadinanza.

SPIGOLATURE

Il più giovane generale

La storia dei tempi antichi ricorda vari generali giovanissimi. Napoleone Bonaparte aveva ventisette anni quando assunse il comando dell'esercito d'Italia per la sua prima campagna; ma aveva segnato finora un *record* di carriera militare, non tenendo conto, ben inteso, dei colonnelli e generali aulici, come si usava in certe dinastie, che erano tali fin dalle fasce.

Ora questo *record* militare è emulato, se non sorpassato, da un comandante inglese, il generale Freyberg, che combattè sulla fronte dell'Artois e della Somme in Francia.

Il generale Freyberg, più che dalle stellette che lo classificano in un grado così alto per la sua età, è già distinto fra gli ufficiali inglesi da ben cinque sbarrette d'oro sulla manica che indicano non cinque ferite riportate in guerra, ma cinque gruppi di ferite. Il suo collo difatti ne mostra il campione ed è tutto rosso di cicatrici.

Le sue avventure prima e durante la guerra sono un romanzo di gesta dei tempi moderni. Nell'agosto 1914 egli, come semplice soldato, si batteva coll'esercito del generale Villa al Messico. Scoppiata la guerra in Europa subito pensò rimpatriare, ma non aveva un soldo. Come fare? Essendo buon atleta, ebbe l'idea di partecipare a vari concorsi di forza, di nuoto, di corse pedestri, di ogni sorta di sport. Si guadagnò così un po' di danaro, col quale potè provvedere al viaggio. Giunto in Inghilterra si presenta al ministro della guerra che, apprezzando il suo buon volere, gli accorda un brevetto di sottotenente. Prende parte alla spedizione di Anversa, ove rimane ferito ben due volte, e quindi si imbarca per Gallipoli.

Di ritorno col grado di capitano sulla fronte occidentale, il giovane fu nominato poco dopo colonnello e poi generale di brigata. Da quel tempo egli ha preso parte a tutti i fatti d'arme più salienti.

Un canale tra New York e Boston

Tre anni fa, circa, è stato aperto al traffico il Canale di Capo Cod, il quale taglia alla base la penisola di Capo Cod dalla omonima baia alla baia di Buzaard per sette miglia e mezzo di lunghezza. Tale canale costituisce una via molto più breve e sicura tra New York e Boston, in confronto all'altra via che passava per lo stretto di Long Island. Alla base il canale è largo trentatre metri, al livello delle acque invece settantadue. La profondità ad acque basse è di otto metri. Un altro vantaggio rappresentato dalla nuova via consiste nel dar modo di evitare la rotta esterna, ove dominano le nebbie per uno spazio di millecento ore all'anno, in media.

Carestie d'altri tempi

La crisi alimentaria d'oggi è nulla in confronto delle carestie e delle miserie d'altri tempi onde soffrirono molte regioni. Nel diario d'un cronista milanese del 1527 leggiamo:

„Qua a Milano, per tutto el mexe de Maii et bona parte de Zugno et Lujo, fu tanta piovina per el paexe et con gran freddo che ogni homo aveva per gran cosa". E nello stesso anno 1527 nel mese di novembre, descritte le rapine commesse da soldati spagnuoli, dice, fra altro: „carissimo ogni cosa; e tal che assai gh'era et homeni de grado che se desideravano più tosto la morte, perchè l'era una cosa impossibile de tanto pagare ogni giorno; e poi tanta carestia che per le ecclesie non se ne sentiva se non lamenti de poveri affamati". Nel 1528 perdurò la carestia aggravata da molte vessazioni e restrizioni sulla cottura del pane. Nel principio del 1529 fu tanta la penuria che il giorno dell'Epifamia nè ricchi nè poveri poterono mangiar pane e la poca farina veniva sequestrata nelle case, essendo proibito tenerne più di una libbra. Il cronista, in un periodo un po' strampalato, scrive dell'inverno di quell'anno: „Per la povertà grande che andava in volta per Milano lamentandose de fame ghe fu fatto ordene che furono messi tutti i poveri nell'Arcivescovado et fu cònzado (acconciati) certi loghi in stue che staveseno caldi; et ghe fudeva dato tanto pane pe uno et non altro; de sorte de quelle stue era un masazo (macello) che non era giorno che non ne portassero fora diecì et dodici de morti; talmente che era uno stremizio (spavento) a vederli così secchi de fame". Pare che lo stesso provvedimento sia stato preso anche nel 1527 e 1528, sostenendone le spese i Paratici (Confraternite). La tanto sospirata pace arrivò finalmente nel 1529 e fu segnata il 5 agosto a Cambrai. Finì la guerra col trionfo delle armi imperiali ed ebbe per conseguenza il consolidamento della potenza di Carlo V, il quale, volendo mostrarsi magnanimo verso il duca Francesco II Sforza, lo investì nuovamente del Ducato di Milano.

CRONACA LOCALE

Concerto d'organo

Nella vetusta chiesa della Madonna delle Grazie ebbe luogo domenica sera l'annunciato concerto d'organo a favore dei superstiti dei militi caduti in guerra. Lo scopo altamente umanitario del concerto, il ricco programma ed il nome del distinto organista, sig. Lodovico Schmidthauer, richiamarono uno scelto e folto pubblico che occupò tutta la vasta chiesa e che ascoltò con mistico raccoglimento il nostalgico «preludio» e l'armoniosa «fuga in la» di Bach, la gioconda «aria variata» di P. Martini; la deliziosa «sinfonia», la vibrata «introdu- «finale» di A. Guilmont; la spigliata «canzoncina» del Rossi; la flebile «toccata» e la galoppante «fuga in re» di Bach; il «coro» e le «variazioni» di Mendelsshon, complesse e con rapidi passaggi di gamma; il delizioso e nostalgico «coro primaverile», delle «quattro stagioni» di Haidyn; e la gaia e vigorosa «fuga in re» di Bach. In tutte queste esecuzioni l'esimio concertista dimostrò una tecnica mirabile ed un tocco, gentile e delicato. Emerse però nella «variazione» della poesia «A megkagyott gyermek» di sua composizione. che è ricca di passaggi, flebili e vigorosi, di contrappunti armoniosi, di rapide fughe, di gorgheggi, di solfeggi e di accordi che formano un complesso oltremodo affascinante e che richiedono una maestria non comune per essere eseguite accuratamente, ed il distinto organista seppe, qui, profondere l'abilità sua più saliente e la tecnica più perfetta, riportando la più fervida ammirazione ed approvazione del vasto e scelto uditorio, che desidererebbe riudirlo in breve.

Beneficenza.

Martinuzzi Francesco in morte di Disnas Anna, offre alla Congregazione di Carità Lire 5.— (cinque).

Un benefico cittadino, desiderando rimanere incognito, offre alla Congregazione di carità Lire 100. — La Presidenza ringrazia.

Dalla Provincia

PORDENONE

Scuola tecnica. — Per desderio di molte famiglie che vedevano troncati gli studi ai loro figliuoli, alcuni insegnanti hanno deciso di impartire lezioni per le tre classi della *Scuola tecnica* a cominciare dal giorno 14 corr.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Direzione della scuola comunale, Via Giardini. Casa Ellero.

La Domenica

— nei pomeriggi lunghi monotoni nostalgici — che si fa, nelle nostre famiglie? Si legge, naturalmente! Ma che cosa? Un buon giornale illustrato! E quale? — E' facile decidere: la nostra «Domenica

della Gazzetta

Ricerche.

Cicuttini Santa Mercatovecchio (Udine), prega «Coenobium» ricercare Luciano Nascimbeni impiegato alla ferrovia, al momento dell'occupazione fu internato forse in Ungheria e nulla mai si seppe di lui.

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole **Cor. 3**; sino a 30 parole **Cor. 4** e così avanti.

Faggiani Clemente Varmo (Codroipo), e famiglia trovasi a casa in salute, desidera notizie del figlio Faggiani Giuseppe prig. di guerra. 1—8 5047

PIAI MARINA, profuga a Variano chiede notizie fratelli Giovanni e Pietro soldati in Italia; intera famiglia sana, attende risposta, saluta. 5078

SEGAT AUGUSTA Pordenone ricerca soldato Segat Iacobè 2. Artiglieria Montagna Batteria B. Vincenza; desidera notizie, famiglia tutti bene, saluti mamma, sorelle. 11973

SEGAT AUGUSTA Pordenone, ricerca Segat Giovanni 2 Alpini I Sezione Mitragliatrici. Zona Guerra, famiglia desidera notizie10 mesi, famiglia tutti bene. 11974

SEGAT AUGUSTA Pordenone, ricerca marito Segat Giovanni partito da Malnisio 5 novembre 1917, pregasi indicare dove trovasi famiglia tutto bene. Augusta. 11975

SEGAT TERESA Pordenone, ricerca marito Segat Eugenio partito Malnisio 4 novembre con carro retrovie, si crede per Torino, famiglia tutti bene. 11976

FAMIGLIA MASCARUTTI S. Martino, prega «Coenobium» ricercare soldato Angelo Marascutti 2. Granatieri Stato Magg. comunicandogli che in famiglia tutti bene. Saluta e bacia. Attende risposta stesso mezzo. 11977

MAGRIS REGINA Malnisio, prega «Coenobium» ricercare soldato Magris Giovanni 4. regg. fant. 2. zapp. Famiglia bene, saluta. 11978

DEL VESCO BRUSSATO Vittoria Montereale, prega «Coenobium» ricercare Del Vesco Giovanni partito bando Cadorna. Famiglia bene saluta. 11979

SANTA VALIERO Pordenone, prega «Coenobium» ricercare figlie Giglon Maria Via Mentana N. 5 paino II Bologna. Famiglia bene, saluta. 11980

Pregasi «Coenobium» comunicare: a) Ardit Umberto Sezione Informazioni Comando 2. armata. Ardit Domenico deposito 48. fant. Catanzaro Sala che famiglia Ardit Mattia,Cavassonuovo chiede loro notizie; b) Centazzo Emilio fuori Porta Romana Via Lodovico Muratori N. 17 Milano, che famiglia Centazzo Assunta bene Maniago, chiede notizie suoi figli Domenico, Italo e Mario, famiglie Dibon, Campolin Daniele e figli. 11954

ROMBALDI ANGELO Paderno, chiede notizie: sold. Rombaldi Angelo 70. alpini 442. comp. mitr. 46. div.; sold. Salett Giovanni 70. alpini 2. comp. batt. Belluno; sold. Castelan Beniamino 7. alpini 65. comp. Baon Feltre; sold Castelan Benvenuto 50. divisione fanteria, quartiere generale. Famiglia bene, saluti, risposta mezzo giornale. 11996

ROMBALDI SEBASTIANO Paderno, chiede notizie: serg magg. Rombaldi Guido 69. batt. 23. gruppo O. P. C. Veneria Reale, Torino; Soldato Rombaldi Domenico 11.o regg. art., plotone misto Alessandria; soldato Rombaldi Fermo 7. alpini mitr. comp. 88. divisione 24. Brigata Emilia. 11997

PISLOIR BIAGIO Paderno, sta bene e desidera notizie del sold. Pislor Antonio, 58. fanteria, caserma dal Santo, Padova. 11998

ROMANIN DOMENICA, Forni Avoltri, prega «Coenobium» ricare marito Romanin Umberto carabiniere Legione Verona. Famiglia bene, saluta. 11937

ROMANIN ADELE, Forni Avoltri, prega «Coenobium» ricercare fratello Romanin Luigi 210 Cinturia 1. Genio Zappatori. Famiglia bene, saluta. 11938

MIGOTTI GIO. BATTA, Forni Avoltri, prega «Coenobium» ricercare figlio Migotti Luigi già prigioniero N. 104950 a Sigmundsherberg trasferito Italia. nell'aprile u. s. famiglia bene, saluta. 11939

DI VAL ONORIO, Forni Avoltri, prega «Coenobium» notificare alla signora Fumagalli Erminia Via Bezecca N. 14 Milano. Io e famiglia bene, pregoti ricerche mia sorella Maria già infermiera Osp. Civile, Tolmezzo partita bando Cadorna. Saluti e baci. 11910

ROMANIN GIUSEPPE, Forni Avoltri, prega «Coenobium» ricercare soldato Marrone Domenico 10. Bersaglieri Ciclisti Automobilista. Tutta famiglia bene desidera tue notizie. Saluti. 11941

ROMANIN TERESA, Forni Avoltri, prega «Coenobium» ricercare figlio Romanin Galliano già 118 Regg. Fant. 1179 Mitraglia. Famiglia bene. Saluta. 11942

COLLEDANI GIOVANNI Paludon «Lanzetto), prega «Coenobium» ricercare figlio caporale magg. Colledani Antonio 350 comp. mitraglieri alpini 17. divisione, classe 1888, comunicandoli tutti bene in famiglia, attendono sue notizie. Saluti e baci da tutti. 11951

ROMANIN VIRGINIO, Forni Avoltri, prega «Conobium» ricercare fratello Silvio già appartenente 25.a squadriglia Aviatori Voisin. Famiglia bene. Saluta. 11943

SOTTOCORONA MARGHERITA, Forni Avoltri Collina, prega «Coenobium» ricercare fratello Sotto Corona Felice già 226 comp. Mitraglia. Famiglia bene. saluta. 11945

GAIER MADDALENA TOCH, Forni Avoltri Collina, prega «Coenobium» ricercare figli: Toch Giovanni 4. Gruppo Alpini 557 Mitraglia e Toch Giuseppe 263 Fanteria 5. comp. Famiglia bene. Attendono notizie. Salutano. 11946

FAMIGLIA CROTTER, Forni Avoltri, prega cortesemente notizie figlio Amabile Valentino Kgf Campo concentramento di Kleinminchen Ob Oest. N. 79654, classe 1888 famiglia bene, saluta. Attende. 11947

CROVAGNA SANTINA. Forni Avoltri, prega «Conobium» ricarcare figlio Crovagna Benigno profugo in Italia. Famiglia bene, saluta ed attende risposta. 11948

Sottotenente DEL ZOTTO GIOVANNI Campobernardo, Kgf. Lagher Soprommyik (Ungheria), ricerca notizie dei parenti Cessalto, Budia S. Lucia e Zio Marco Padovan Passarella figlio, nipoti bene; Angelo Zana, affittuali, conoscenti anche. Mia famiglia, Ressinotto e parenti profughi tutti bene, dimorano Rimini: Deformaris (Marina). Saluta e ringrazia. Risposta mezzo «Gazzetta». 1—2. 11949

PICCIN TERESA Bonegge prega «Coenobium» incaricare Egidi Aurelio via Principe Amedeo 231 Roma dare notizie figlio Amedeo. Sta bene, saluta. 11953

GUSELLE LUIGI e famiglia Canzetto Udine, prega «Coenobium» ricercare soldato Del Missier Giovanni 8. comp. Pressidiaria in Peschiera lago di Garda. Famiglia sta bene. Saluta, attende sue notizie. 11993

DEL MISSIER IDA Clametto, prega «Coenobium» rispondere al marito cap. magg. Del Missier Gio. Batta, conducente 35.a comp. Mitragliatrici alpine 56 Divisione. Ricevute sue notizie sto bene coi bimbi. 11992

VITTORIA GEI e piccola Annie Venas, pregano «Coenobium» comunicare signor Tenente Colonnello Ing. Carlo Francesetti I Gruppo Art. Assedio 56 Divisione che stanno bene, salutano rispettosamente. Risposta pregasi mediante giornale. 11950

SANTINA MARZONA, Villa Perzegnis Etapenpost Tolmezzo, prega «Coenobium» comunicare Colautti Silvio Villa Serra Via Sturla 19 Genova. Ebbe un suo saluto, concambio con affetto. Sta bene e saluta 11952

ZECCHIN CARLO e Vittoria Macciaghebero, pregano «Coenobium» ricercare in Italia Giocondo Zecchin 18625, Urbano 23697 mamma, sorella e Maria Caprioli Biscaglia. Sani, salutano, risposta mezzo «Gazzetta». 11995

ROMANIN DOMENICA, Forni Avoltri, prega «Coenobium» ricercare marito Romanin Michele 1876, 8. alpini Comando sottosettore Val Degano. Famiglia bene. Saluta. 11944

GAMBAROTTO GIUSEPPE di Natale, Grisolero prig. guerra matr. 92 offizier diener Kgf. Lager Sopronnyiek Ungheria, prega notizie della propria famiglia e ringrazia chi gliene fornirebbe mezzo «Gazzetta». 11191

FAMIGLIA RANGAN MARIA prega la Croce Rossa Italiana ricercare soldato Rangan Pietro 161. regg. fant. 35. divisione 6. reparto A. M., Macedonia; famiglia bene, attende notizie. 4914

PAIANO FABIANO, S. Maria Sclaunicco (Udine), prega chiunque potesse fornir notizie figlio Paiani Pietro 228. fant. 1, reparto zappatori, prig. di guerra, supponesi Germania; tutti bene, attendono notizie mezzo giornale. 4916

Elenco dei profughi

L'Ufficio Informazioni della Croce Rossa, Via Cavour 24, ci trasmise la seguente lista dei profughi delle provincie occupate residenti in Italia.

MILANO

Tonon Gobolin Pia da Conegliano, d'anni 54, casalinga, con la cognata Zamperetti Maria, Via M. Gioia 1.

Tremonti Luigi da Bassano d'anni 47, manovale, Via Mazzini 6, presso Amedeo e Magni.

Trettenero Teresa da Staro, d'anni 13, domestica, Piazza Castello 19, presso prof. Brunetto.

Terettero Darina da Valle dei Signori, contadina, Corso P. Nuova 20, presso U. F. N.

Trevisani Sabbadini Maria, da Palmanova, d'anni 52, casalinga con la figlia Amlia, Via Digione 9, presso Bragutti Romano.

Tursi Primo da Pederobba, d'anni 14, accompagnata da 3 compaesani, manovale, Via Filodrammatici 4, presso la Ditta Trolli e Mazzola.

Vecchiato Ida da Treviso, d'anni 28, casalinga, Corso P. Nuova 20, presso U. F. N.

Venturini Assunta da Ciano, d'anni 14, filandiera, Corso P. Nuova 20, presso U. F. N.

Venturini Maria da Ciano, filandiera, d'anni 20, Corso P. Nuova, presso U. F. N.

Viganò Lina da Feltre d'anni 34, casalinga, Via Lecco 8, presso sig. Fasoli Maria.

Zalin Eugenio da Arcella, d'anni 43, muratore, Corso B. Ayres 55, presso ingegner Ghilardi.

Zanardini Angelina da Treviso d'anni 63, civile, impiegato allo Stabilimento Pirelli, presso il fratello Natale.

Zandigiacomo Giovanni da Ausonzo, d'anni 59, contadino, accompagnato da 6 congiunti, Cascina S. Marcaccio R. Barona, presso Guzzeloni Giuseppe.

Zanotti Alice da Ragogna, danni 13; Corso P. Nuova 20, presso U. F. N.

Zorate Antonio da Udine, d'anni 51, calzolaio, Via S. Barnaba 20, presso la Ditta Fratelli Bertarelli.

Zottarel Elvira da Treviso, d'anni 32, casalinga, accompagnata da 3 figli e la nonna. Via Paolo Frisi 38, presso Andrea Cornotti.

Zuccolini Fiorenza da Longarone, d'anni 25, sarta, Via D. Cirillo 22, presso Ditta Dal-Zoppo Arturo.

Zuliani Giuditta da Udine, d'anni 42, casalinga, Corso P. Nuova 20, presso U. F. N.

BOLOGNA

Bovolini Teresa da Gemona, d'anni 19, insegnante elementare, Via Principe Amedeo 19, presso fam. Faggiani.

BRESCIA

Di Lucia Colletti Giuseppe da Belluno, di anni 38, ebanista. Via Fratelli Ugoni 19, presso Fabbrica d'armi F. Tettoni.

CADEO

Querini Vittorio da Udine, d'anni 27, col fratello Lino, presso Ufficio collocamento FQornai.

MELEGNANO (Milano).

Moz Sante da Revine Lago, d'anni 25, contadino: Via Lagrange, 2, presso sig. Frigè Enrico.

CAMMAGO (Milano).

Boero Eugenio da Oderzo, di anni 48, assistente, presso Stab. Terragni e Monguzzi.

CASALPUSTERLENGO (Milano).

Dalla Pace Napoleone da Udine, d'anni 61, falegname, con la moglie Geltrude, presso sig. Croce Battista.

Filippè Camillo da Valle dei Signori, d'anni 56, contadino, con 5 congiunti, presso Dott. Paolo Croce.

Filippi Giovanni da Valle dei Signori, d'anni 51, con 4 congiunti, presso D.r Paolo Croce.

Zandonella Giovanni da Comelico Superiore d'anni 55, con la moglie e 6 figli, contadino, presso D.r Attilio Pedrazzini.

CASTELLAZZO DI BOLLATE

Missana Giov. Batt. da Tolmezzo, d'anni 39, muratore, Castellazzo di Bollate, presso la Ditta Sutter e Theneot.

CESANO MADERNO

Perelda Giacinto da Aviano, d'anni 43, badilante, Cesano Maderno, presso Ditta Bonelli.

COGOZZO (Brescia).

Alerante Fioravanti da Massa Superiore, d'anni 17, meccanico, presso Stab. Ausiliario Mybius.

COMO

Stefano Giovanni da Cappella Maggiore, di anni 18, contadino, presso sig Beretta.

CORSICO (Milano).

Casa Giuseppe da Cittadella, d'anni 52, accompagnato da 8 congiunti, sarto, presso Cartiera Bettini Camillo.

DESIO (Milano).

Crestana Rino da Schio, d'anni 17, tessitore, presso S. Aus. Lanificio Targetti.

GRECO MILANESE

Costa Giuseppe da Tretto, d'anni 48, accompagnato da 3 congiunti, fabbro, presso Ditta Gutter.

MONZA

Pellegrini Erminia da Osoppo (Udine), di anni 24, domestica, collocata all'U. F. N.

Penzo Giuseppe da Valle dei Signori, d'anni 62, contadino, Via Sartori 9, presso sig. Carlo Luigi Volonteri.

Piazza Remigio da Valle dei Signori, fornaio, Via Sartori 9, presso Carlo Luigi Volonteri.

MUSOCCO (Milano).

Barbieri Antonio da Piovene, d'anni 62, scalpellino, accompagnato da 5 congiunti, presso Villa Tinolli.

Barbieri Leopoldo da Piovene d'anni 59, scalpellino, accompagnato dalla moglie e 3 figli, presso Villa Tinolli.

Giacomelli Valentino da Chiuppano, d'anni 41, mediatore, con moglie e 3 figli, Via Cesare Corenti, Villa Pizzone.

Cercasi, prontamente, un abile

operaio tintore

Ottime condizioni.

Offerte: Tintoria Maule, Trieste,
V. Fontanone 16. 11994

Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI
Stabilimento tipografico Friulano - Udine

34 APPENDICE

IL MILIONARIO

Romanzo di I.-H. ROSNY
Traduzione di M. Cerati

Egli aveva davanti a sè uno dei numeri rubati a Federico Vaucelles. Non c'era dubbio possibile; egli aveva imparato a memoria la lista conservata dall'impiegato della casa Hauterive-Lavarde e C. per poter approfittare di tutte le eventualità meno prevedibili. La rapidità e la chiarezza della sua risoluzione furono pari all'importanza della scoperta che aveva fatta. Si rivolse all'inglese con voce tranquilla, dicendogli:

— Signore, se per voi fosse indifferente, vorrei pregarvi di cedermi quel biglietto contro l'equivalente in oro.. Parto domattina per un viaggio, ed ho troppa moneta ingombrante.

Lo straniero non dimostrò nessuna sorpresa; fosse ingenua confidenza, fosse indifferenza d'uomo danaroso, si contentò di rispondere:

— Come vi piace, signore

Così il cambio avvenne senz'altre parole. Se non che Maurizio, avendo scrutato con maggiore attenzione il volto del «gentleman», credette di poterne trarre miglior vantaggio:

— Signore, riprese a mezza voce per quanto vicino a loro non vi fossero altri consumatori, voi potrete rendermi un segnalato servizio, ed anche, ve ne do la mia parola, associarvi ad una buona azione...

— Aoh! interruppe l'altro con una spallata... io non vi conosco!

— Avreste bisogno di conoscermi per dirmi donde v'è provenuto quel biglietto?

— La domanda è un po' indiscreta! replicò placidamente l'Inglese... Ma mi è indifferente rispondere ugualmente... Ho ricevuto questo denaro dai signori Houston-Shopman, che sono grandi cambiavalute di Ludgate Circus.

— Ve ne ringrazio con tutto il cuore! disse vivamente Avre... e poichè siete stato così gentile da favorirmi questa indicazione, vorreste avere altresì la cortesia di dirmi se avete avuti altri simili biglietti dalla stessa casa?

— Voi siete un terribile poliziotto! riprese l'inglese sorridendo... Ma ancora mi è indifferente... Ho ricevuto un pacchetto di biglietti da mille, da cinquecento e da cento lire... Siete contento?... Volete ancora altri biglietti? Ne tengo parecchi nel mio portafogli...

— Vogliate perdonarmi, supplicò Maurizio. Ma se fosse possibile, mi farebbe piacere osservargli

— Possibilissimo, poichè sono stato io ad offrirvelo!

E, togliendo di tasca il portafogli, ne trasse alcuni biglietti di banca che Maurizio esaminò avidamente.

Potè a stento trattenere un grido di gioia: più della metà erano contrassegnati dai numeri rivelatori!

— Bisogna credere ad una provvidenza! mormorò

— Forse che voi non ci credete? domandò l'Inglese con una specie di veemenza flemmatica.

— Ahimè!... No!..

— Aoh!!! Bisogna crederci!... Come potete voi vivere senza sentire continuamente la presenza di qualche ente supremo in tutto e per tutto? E' una cosa da pazzi! Se i numeri di questi biglietti hanno importanza per voi, sarebbe proprio assurdo non vedervi la volontà di Dio!

— Se hanno dell'importanza! esclamò Maurizio... Ma l'avervi incontrato mi potrà forse salvare qualche cosa di meglio che la vita!

— Davvero? disse l'Inglese i cui occhi manifestarono qualche cosa come dell'interessamento... Bene! se le cose sono come voi dite, e se trattasi di una causa onorata, io sono pronto a servirvi!

— E' per una causa santa!... Non tanto per me, quanto per una creatura innocente e degna...

Si trattenne, e balbettò arrossendo:

— Perdonatemi, signore... La commozione mi ha fatto dire cose che vi debbono certamente sembrare assurde...

— Ecco una vera idea da francese!... Mio pensiero è che voi avete ubbidito a una commozione sincera... e torno a ripetere che se vi posso essere utile in qualche impresa onorata, son pronto a consacrarvi uno o due giorni, per l'amor di Dio!...

Osservò Maurizio con un'attenzione minuziosa, poi riprese:

— Non lo avevo osservato prima... Voi portate una barba finta e delle sopracciglia pitturate.. Ma il vostro sguardo mi sembra molto rassicurante!... E poi adesso vedremo.. Suppongo che preferite discorrere fuori di questo caffè.

— Sì... disse vivamente Avre, e questo sarebbe spingere al colmo la vostra bontà...

— Nessuna bontà... interruppe l'altro. Del resto non state a ringraziarmi... Io non ho piacere.... venite!

Chiamò il cameriere, pagò, poi ripetè:

— Venite!...

Avre gli tenne dietro, tutto sbalordito per la piega che vedeva prendere alle cose. Camminarono per qualche tempo in silenzio lungo il viale Haussman, pressochè deserto a quell'ora. Finalmente l'Inglese domandò:

— Ditemi quello ch'io potrei fare per voi.

— Sareste disposto a testimoniare in giudizio che avete ritirato dalla Casa Houston-Shopman il biglietto che mi avete ceduto, e quelli che vi siete compiaciuto farmi vedere?

— Non è di fare il mio dovere che voi mi domandate con ciò? Io sono un uomo che fa il proprio dovere...

— Vorreste anche darmi una parola di raccomandazione per quella Casa?

— Sì e no! Una lettera per pregarli di dirvi la verità, certamente lo voglio!... Una lettera d'affari, di presentazione, non posso farlo, senza conoscervi!

— Vorrei un semplice biglietto, per domandar loro di farmi sapere, per quanto sia possibile, da chi ebbero quel denaro....

— Ah! la cosa è abbastanza seria! Sono informazioni queste che si dànno ad un giudice... non si dànno ad un semplice privato.... Bisognerebbe che aveste dalla vostra la polizia....

Maurizio provò una forte scossa.

— Ah! non volete che la polizia se ne immischi?...

Allora la faccenda diventa anche più difficile... Bisogna ricorrere all'astuzia... Forse potreste vedere l'impiegato... Io vi darei il suo nome... Potete spiegare a lui.. Ma non credo che vi vorrà rispondere!.... E poi, immagino, non avete troppo piacere a spiegare....

— No! rispose francamente Maurizio... Ho bisogno dell'assoluto segreto....

— «Very well!..» Spiegando le ragioni avete ben poche probabilità... senza dirne il motivo... Non ne avete nessuna... Però posso fare ancora qualche cosa per voi... ho l'indirizzo di un poliziotto privato... un uomo abile... Chissà, egli forse potrà trovare qualche indicazione... E' veramente abilissimo... Se non che... ve ne avverto prima... il denaro non è mai sufficente per quell'uomo...

— Però è onesto?

— Nel suo genere! Per i suoi clienti è onesto a tutta prova... Se vi affidate a lui, non c'è pericolo che vi tradisca per nessun costo.... ma vi sfrutterà il più possibile.... Però... come dite voi?.. Ah! vi saprà spennacchiare senza farvi cantare...

— Che m'importa? esclamò risolutamente Maurizio. Purchè giunga a farmi scoprire l'ass..... l'uomo che perseguo, avrà meritata una larga ricompensa.

— Con lui tutto è possibile... E' un vero segugio... Non si lascia niente sfuggire... Cosicchè... volete che vi dia il suo indirizzo?

— Sì.

— Ve lo scriverò tosto, e voi potrete anche prendere i numeri dei biglietti... Anzi, li terrò a vostra disposizione fin che vi occorra!

— Se riuscirete a salvarmi, saprete un giorno con quanta generosità avrete agito!

— Non con generosità... spero piuttosto con onestà... Io ho una specie di istinto... Venite... e non dimenticatelo; avrò sempre un giorno o due da consacrare al vostro servizio....

Condusse Maurizio in un altro caffè, gli diede il preciso indirizzo del poliziotto, il proprio, quello di Houston Shopman, due biglietti di raccomandazione, lasciandogli prendere copia dei numeri che gli parevano opportuni.

— Ecco fatto! disse poi congedandosi dal giovane... Ed ora mi permetto di darvi un consiglio... domandate a Dio la grazia di credere... domandategliela con fede convinta.... poichè non v'è cosa più indegna d'un uomo che quella di vivere senza conoscere colui che ha creata lanima umana!

(Continua).